

INFLAZIONE E PENSIONE

LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA

**GESTIONI INPS E
CASSE PROFESSIONALI**

I 3 PILASTRI del sistema previdenziale

PREVIDENZA:

- 1) OBBLIGATORIA:** adesione obbligatoria; ripartizione (1,3)
- 2) INTEGRATIVA:** adesione facoltativa; capitalizzazione
- 3) COMPLEMENTARE:** adesione facoltativa; capitalizzazione

LE FORME assicurative di previdenza obbligatoria



- 1) Gestione AGO
- 2) Gestione separata
- 3) Forme sostitutive
- 4) Forme esclusive
- 5) Forme integrative

6) Fondo CLERO



7) Casse dei liberi PROFESSIONISTI

A.G.O. - 4 gestioni con contribuzione unitaria



Assicurazione Generale Obbligatoria

- 1) Fondo Pensioni Lavoratori **Dipendenti** (aziende private) - FPLD
- 2) gestione autonoma titolari di impresa **commerciale**
- 3) gestione autonoma dei titolari di impresa **artigianale**
- 4) gestione **coltivatori diretti** (imprenditori agricoli, mezzadri)

GESTIONE SEPARATA

Operativa dal 1 aprile del **1996** (riforma DINI '95)



Per garantire un futuro previdenziale ai lavoratori che fino a quel momento non avevano obblighi previdenziali.

Obbligo di iscrizione:

- 1) lavoratori **parasubordinati**: regime di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co e figure assimilate)
- 2) titolari di **partita Iva**, liberi professionisti privi di cassa di previdenza
- 3) titolari di **pensione** che proseguono l'attività lavorativa come co.co.co / liberi professionisti

FORME SOSTITUTIVE dell'AGO (4)

Riservati a particolari categorie di lavoratori dipendenti del settore privato, con trattamento più **favorevole** sia per quanto riguarda i requisiti per maturare prestazioni che per il calcolo dell'importo dell'assegno.

Inizialmente:

- 1) ~~fondo trasporti~~
- 2) ~~fondo elettrici~~
- 3) ~~fondo telefonici~~
- 4) ~~fondo dirigenti di aziende industriali~~

Soppressi => FPLD Inps

- 5) fondo dazio

Ad esaurimento

- 6) fondo **volo**
- 7) fondo dei lavoratori dello **spettacolo**
- 8) fondo degli **sportivi** professionisti
- 9) fondo dei **giornalisti**

gestiti dall'Inps

Inpgi

FORME ESCLUSIVE dell'AGO (3)

Sono iscritti:

- dipendenti di amministrazioni statali, di enti locali o di aziende sanitarie
- dipendenti delle poste
- personale delle Ferrovie

Gestite dall'Inps dopo la soppressione di INPDAP, IPOST, riforma 2000.

FORME INTEGRATIVE dell'AGO

Sono iscritti i lavoratori che hanno l'obbligo di versare un'ulteriore contribuzione oltre a quella obbligatoria versata presso l'AGO

- 1) ~~fondo gas~~
- 2) fondo esattoriale: dipendenti delle agenzie di riscossione
- 3) fondazione enasarco: agenti e rappresentanti di commercio oltre ai consulenti finanziari

FONDO CLERO



E' l'unico fondo che gode di una completa autonomia rispetto all'Inps.

Sono iscritti tutti i sacerdoti e i ministri di culto della religione cattolica e di altre religioni.

CASSE PROFESSIONALI

Liberi professionisti iscritti a un albo/ordini di categoria sono obbligati a versare i contributi presso la propria cassa professionale (non all'Inps).

Sono nella sostanza delle forme sostitutive dell'Inps.

Sono dotate di autonomia gestionale, che permette a ciascuna cassa di avere un proprio **regolamento** interno, che disciplina i requisiti, le prestazioni e il regime di calcolo.

Si tratta di enti di diritto privato: non possono usufruire di finanziamenti pubblici, devono garantire un equilibrio finanziario, e sono soggette alla vigilanza del ministero del lavoro e della corte dei conti.

CASSE PROFESSIONALI

Vecchie casse (enti di diritto pubblico), poi privatizzate:

- 1) Cassa forense: avvocati
- 2) Cnpadc: cassa dei dottori commercialisti
- 3) Enpacl: cassa dei consulenti del lavoro
- 4) Cnpr: cassa dei ragionieri e periti commerciali
- 5) Enpam: cassa dei medici
- 6) Enpaf: cassa dei farmacisti
- 7) Enpav: cassa dei veterinari
- 8) Cassa del notariato: notai
- 9) Inarcassa: ingegneri e architetti
- 10) Cipag: cassa geometri
- 11) Inpgi: giornalisti
- 12) Fondazione enasarco: agenti e rappresentanti di commercio e consulenti finanziari

CASSE PROFESSIONALI

Casse di nuova istituzione ('96)

- 1) Enpap: cassa degli psicologi
- 2) Enpab: cassa dei biologi
- 3) Enpapi: cassa degli infermieri professionali
- 4) Eppi: cassa dei periti industriali
- 5) Epap: cassa pluri-categoriale: attuari, chimici, fisici, geologi e dottori agronomi e forestali

CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA

LAVORATORI DIPENDENTI	33,00%
LAVORATORI AUTONOMI	
Artigiani	24,00%
Commercianti	24,48%
GESTIONE SEPARATA	
Lavoratori parasubordinati	33,00%
Titolari di p. Iva e liberi professionisti	25,00%
Titolari di pensione e tutti gli iscritti con obbligo contributivo presso altra gestione	24,00%
CASSE PROFESSIONALI	
Soggettivo	12% medio
Integrativo (non utile pensione – ripetibile ai clienti)	2% - 5%
Modulare: facoltativo	

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (Inps)

Le prestazioni si suddividono in funzione dell'orizzonte temporale di accadimento

FUTURE	AD OGGI
VECCHIAIA	INVALIDITA'
ANTICIPATA	INABILITA'
SUPERSTITI REVERSIBILE	SUPERSTITI INDIRETTA

ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITA' (AOI)

AD
OGGI

NON prevista per:

- i lavoratori dipendenti pubblici
- alcune casse professionali

Due requisiti contestuali:

- **sanitario:** perdita di almeno 2/3 della capacità a svolgere la propria attività lavorativa (SPECIFICA)
- **contributivo:** 5 anni di contributi, di cui **almeno 3** nel quinquennio precedente la presentazione della domanda

IMPORTO: calcolato sulla contribuzione versata al momento dell'evento.

INABILITA'

AD
OGGI

Due requisiti contestuali:

- **sanitario:** assoluta e permanente incapacità a svolgere qualsiasi tipo di attività lavorativa - **100%** invalidità
- **contributivo:** **5 anni** di contributi, di cui **almeno 3** nel quinquennio precedente la presentazione della domanda

Requisito dipendente: cessazione attività lavorativa

IMPORTO: montante contributivo maturato + “maggiorazione” contributiva (figurativa – funzione di media contributiva annua nei 5 anni precedenti e differenza rispetto ai 60 anni)

SUPERSTITI

OGGI
AD

1. **INDIRETTA**: spetta ai beneficiari in caso di **premorienza** del lavoratore

Un solo requisito contributivo:

- **15 anni** contributi (considerati anche i periodi di godimento AOI)
- **5 anni** di contributi, di cui **almeno 3** nel quinquennio precedente la presentazione della domanda

IMPORTO: calcolato esclusivamente sui contributi versati al momento della domanda

2. **REVERSIBILE**: spetta ai beneficiari in caso di decesso del **titolare** della pensione.

AVENTI DIRITTO: individuati per legge (coniuge, figli, genitori, fratelli/sorelle); in percentuali diverse.

REGIMI DI CALCOLO

MISTO

01 GENNAIO 1996

CONTRIBUTIVO PURO

(= pensioni povere)

REQUISITI: VECCHIAIA

	ETA' *		ANNI CONTRIBUZIONE		LIMITE DI SOGLIA	
MISTO	67		20			
CONTRIBUTIVO PURO	67		20		1 VV ASS. SOCIALE	538,69 €/mese
	71		5			
* più speranza di vita media più finestra						

REQUISITI: ANTICIPATA (ex anzianità)

	ETA' *		ANNI CONTRIBUZIONE		LIMITE DI SOGLIA	
MISTO			U. 42 e 10 mesi ** D. 41 e 10 mesi			
CONTRIBUTIVO PURO	64		20		3 VV ASS. SOCIALE	1616,07 €/mese
(VECCHIAIA ANTICIPATA)						
* più speranza di vita media più finestra						
** almeno 35 anni di contribuzione al netto di disoccupazione indennizzata o malattia.						

Tabelle relative ai requisiti per l'accesso al pensionamento (anni 2012-2084) – scenario demografico Istat mediano (base 2022)

REQUISITO ANAGRAFICO PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA ORDINARIO

(REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO 20 ANNI) A NORMATIVA VIGENTE

(dal 2027 requisiti anagrafici stimati, a titolo esemplificativo fino al 2084, sulla base dello scenario demografico Istat - mediano base 2022)

Anni	Lavoratori dipendenti e autonomi	Lavoratrici pubblico impiego	Lavoratrici settore privato dipendenti	Lavoratrici settore privato autonome	Assegno sociale
	età (*)	età (*)	età (*)	età (*)	requisito anagrafico di età
2012	66	66	62	63 e 6 mesi	65
2013	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	62 e 3 mesi	63 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2014	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2015	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2016	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese	65 e 7 mesi
2017	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese	65 e 7 mesi
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi
2019	67	67	67	67	67
2020	67	67	67	67	67
2021	67	67	67	67	67
2022	67	67	67	67	67
2023	67	67	67	67	67
2024	67	67	67	67	67
2025	67	67	67	67	67
2026	67	67	67	67	67
2027	67	67	67	67	67
2028	67	67	67	67	67
2029	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese
2030	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese	67 e 1 mese
2031	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi
2032	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi	67 e 4 mesi
2033	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi
2034	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi

REQUISITI PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO A NORMATIVA VIGENTE
(dal 2027 requisiti stimati, a titolo esemplificativo fino al 2084, sulla base dello scenario demografico Istat - mediano base 2022)

Anni	Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi	Lavoratrici dipendenti pubbliche e private e Lavoratrici autonome	Lavoratori e Lavoratrici dipendenti pubblici e privati e Lavoratori e Lavoratrici autonomi - Requisito congiunto anagrafico e contributivo per coloro che maturano i requisiti nel periodo 2019-2023		Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi: <u>ulteriore</u> canale di accesso per i lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 1996
	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica (*) (**)	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica (*) (**)	Requisito anagrafico minimo (***)	Requisito contributivo minimo (***)	Età anagrafica minima se in possesso di un'anzianità contributiva minima di 20 anni e un importo minimo pari circa 1.200 euro mensili nel 2012 (2,8 volte l'assegno sociale nel 2012) rivalutata, tale importo minimo, sulla base dell'andamento del pil nominale (<u>lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 1996</u>)
2012	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese			63 anni
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi			63 anni e 3 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi			63 anni e 3 mesi
2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi			63 anni e 3 mesi
2016	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2017	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2019	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2020	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2021	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2022	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	64 anni	38 anni	64 anni
2023	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	41 anni	64 anni
2024	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2025	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2026	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2027	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2028	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2029	42 anni e 11 mesi	41 anni e 11 mesi			64 e 1 mese
2030	42 anni e 11 mesi	41 anni e 11 mesi			64 e 1 mese
2031	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi			64 e 4 mesi
2032	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi			64 e 4 mesi
2033	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi			64 e 7 mesi
2034	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi			64 e 7 mesi

MEF RGS



LE TENDENZE DI MEDIO-LUNGO
PERIODO DEL SISTEMA
PENSIONISTICO E SOCIO-SANITARIO
Rapporto n. 25 - Nota di Aggiornamento

2022
2023
2024
2025

Tabelle relative ai requisiti per l'accesso al pensionamento (anni 2012-2084) – scenario demografico Istat mediano (base 2023)

REQUISITO ANAGRAFICO PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA ORDINARIO (REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO 20 ANNI) A NORMATIVA VIGENTE

(dal 2027 requisiti anagrafici stimati, a titolo esemplificativo fino al 2084, sulla base dello scenario demografico Istat - mediano base 2023)

Anni	Lavoratori dipendenti e autonomi	Lavoratrici pubblico impiego	Lavoratrici settore privato dipendenti	Lavoratrici settore privato autonome	Assegno sociale
	età (*)	età (*)	età (*)	età (*)	requisito anagrafico di età
2012	66	66	62	63 e 6 mesi	65
2013	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	62 e 3 mesi	63 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2014	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2015	66 e 3 mesi	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi	65 e 3 mesi
2016	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese	65 e 7 mesi
2017	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese	65 e 7 mesi
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi
2019	67	67	67	67	67
2020	67	67	67	67	67
2021	67	67	67	67	67
2022	67	67	67	67	67
2023	67	67	67	67	67
2024	67	67	67	67	67
2025	67	67	67	67	67
2026	67	67	67	67	67
2027	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi
2028	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi	67 e 3 mesi
2029	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi
2030	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi
2031	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi
2032	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi	67 e 7 mesi
2033	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi
2034	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi
2035	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi
2036	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi	67 e 10 mesi
2037	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi
2038	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi	67 e 11 mesi
2039	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese
2040	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese	68 e 1 mese
2041	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi
2042	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi	68 e 3 mesi
2043	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi
2044	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi	68 e 5 mesi
2045	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi
2046	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi	68 e 7 mesi
2047	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi
2048	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi	68 e 9 mesi

ANTICIPATA

REQUISITI PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO A NORMATIVA VIGENTE

(dal 2027 requisiti stimati, a titolo esemplificativo fino al 2084, sulla base dello scenario demografico Istat - mediano base 2023)

Anni	Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi	Lavoratrici dipendenti pubbliche e private e Lavoratrici autonome	Lavoratori e Lavoratrici dipendenti pubblici e privati e Lavoratori e Lavoratrici autonomi - Requisito congiunto anagrafico e contributivo per coloro che maturano i requisiti nel periodo 2019-2024		Lavoratori dipendenti pubblici e privati e Lavoratori autonomi: <u>ulteriore</u> canale di accesso per i lavoratori neoassunti dal 1° gennaio 1996
	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica (*) (**)	Anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica (*) (**)	Requisito anagrafico minimo (***)	Requisito contributivo minimo (****)	Età anagrafica minima se in possesso di un'anzianità contributiva minima di 20 anni, con adeguamento alla variazione della speranza di vita, e un importo minimo pari 3 volte l'assegno sociale (ridotto 2,8 volte per le donne con un figlio e a 2,6 volte per le donne con due o più figli) (****)
2012	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese			63 anni
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi			63 anni e 3 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi			63 anni e 3 mesi
2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi			63 anni e 3 mesi
2016	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2017	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			63 anni e 7 mesi
2019	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2020	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2021	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	38 anni	64 anni
2022	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	64 anni	38 anni	64 anni
2023	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	41 anni	64 anni
2024	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi	62 anni	41 anni	64 anni
2025	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2026	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi			64 anni
2027	43 anni e 1 mese	42 anni e 1 mese			64 e 3 mesi
2028	43 anni e 1 mese	42 anni e 1 mese			64 e 3 mesi
2029	43 anni e 3 mesi	42 anni e 3 mesi			64 e 5 mesi
2030	43 anni e 3 mesi	42 anni e 3 mesi			64 e 5 mesi
2031	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi			64 e 7 mesi
2032	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi			64 e 7 mesi
2033	43 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi			64 e 8 mesi
2034	43 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi			64 e 8 mesi
2035	43 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi			64 e 10 mesi
2036	43 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi			64 e 10 mesi
2037	43 anni e 9 mesi	42 anni e 9 mesi			64 e 11 mesi
2038	43 anni e 9 mesi	42 anni e 9 mesi			64 e 11 mesi
2039	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi			65 e 1 mese
2040	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi			65 e 1 mese
2041	44 anni e 1 mese	43 anni e 1 mese			65 e 3 mesi
2042	44 anni e 1 mese	43 anni e 1 mese			65 e 3 mesi
2043	44 anni e 3 mesi	43 anni e 3 mesi			65 e 5 mesi

SISTEMA CONTRIBUTIVO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

E' previsto che ai fini del raggiungimento del limite di soglia **ai 64 anni di età e del limite di soglia ai 67 anni di età** può essere utilizzato anche **l'importo della rendita della previdenza complementare** calcolata virtualmente con le stesse tabelle della pensione contributiva pubblica.

Il dialogo fra i Fondi di previdenza complementare e l'INPS ai fini dell'applicazione della normativa dovranno essere determinati con un apposito **decreto** ministeriale.

INFLAZIONE

DEFINIZIONI

INFLAZIONE:

aumento continuo e generale del livello dei prezzi e conseguente perdita di valore della moneta.
(esclusi aumenti occasionali o in singoli settori)

TASSO DI INFLAZIONE: variazione percentuale del livello generale dei prezzi.

Tasso di interesse NOMINALE: tasso di interesse in termini di moneta.

Tasso di interesse REALE: tasso di interesse espresso in termini di potere di acquisto.

semplificando:

$$\text{TASSO REALE} = \text{TASSO NOMINALE} - \text{INFLAZIONE}$$

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

FOI: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (affitti, assegni coniuge,)

<https://rivaluta.istat.it/>

HICP: Harmonised Indices of Consumer Prices

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/hicp>

NIC: Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico => governo)

IPCA-NEI: Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, al netto dei beni energetici importati (=> CCNL)

INFLAZIONE E PERDITA POTERE DI ACQUISTO

NON SONO LA STESSA COSA !!!!

1 € => 1,25 €

Inflazione =

Perdita di potere di acquisto =

1 € => 2 €

Inflazione =

Perdita di potere di acquisto =

$$\text{Perdita di potere di acquisto} = 1 - \frac{1}{1 + \text{inflazione}} = 1 - \frac{1}{1 + \text{inflazione}}$$

La perdita di valore della moneta colpisce: contanti, conti correnti, stipendi, pensioni.....

INFLAZIONE IN ITALIA NEL XX/XXI° SECOLO

EVENTO	ANNI	PERDITA POTERE ACQUISTO DELLA MONETA
Prima guerra mondiale	1915 - 20	- 70%
Seconda guerra mondiale	1938 - 48	- 98%
I due choc petroliferi	1973 - 83	- 84%
Ucraina ...	2022	- 10%

RISCHIO INFLAZIONE

Il peggiore, ma governabile
nonostante l'inflazione futura sia imprevedibile.

In periodi di prezzi **stabili**, in maniera incauta, ci si preoccupa poco dell'inflazione futura.

In periodi di **elevata** inflazione vengono proposte soluzioni al di fuori dei mercati finanziari:

- immobili,
- diamanti,
- opere d'arte, antiquariato... (banche centrali ???)

La vulgata suggerisce che per combattere inflazione occorra detenere:

- **AZIONI**
- **ORO**
- **(PREVIDENZA INTEGRATIVA)**

AZIONI (americane - italiane)

<https://www.macrotrends.net/2324/sp-500-historical-chart-data>

ANNI	PERDITA REALE
1969 - 79	- 78,3%
1961 - 81	- 78,1%
1973 - 83	- 65%
Fonte: indice Mediobanca total return deflazionato (base 1960)	

Fonte: B. Scienza

ORO

<https://www.macrotrends.net/1333/historical-gold-prices-100-year-chart>

ANNI	ANDAMENTO ORO (Ita)	INDICE PREZZI AL CONSUMO
1975 - 85	+ 81,3 % (Lit)	+ 313%
1985 - 2000	- 3,1 % (Lit)	+ 92%
2000 - 2010	+ 287 % (€)	+ 22,7%

Fonte: Bloomberg

RISCHIO INFLAZIONE

CONCLUSIONI

- AZIONI
- ORO

Il prezzo delle azioni e dell'oro dipendono dalle aspettative degli investitori.....
Non si può fare affidamento su di essi azioni per difendere i risparmi dall'inflazione.

Non è GARANTITO che difendano il valore reale dell'investimento:

IN ALCUNI PERIODI SÌ IN ALTRI NO...

RISCHIO INFLAZIONE

Per il **risparmio ai fini di integrazione pensionistica**,
tra tutte le soluzioni possibili, è meglio privilegiare quella più **sicura**,
non quella teoricamente più profittevole,
che incorpora ovviamente l'alea dei mercati finanziari.

In Italia **nessun** strumento di carattere previdenziale (polizze vita, fondi pensione)
garantisce il mantenimento del potere di acquisto del denaro investito.

Esistono solo garanzie **nominali**, non “reali”, che a distanza di decenni perdono qualsiasi
significato.

Perchè assicuratori/gestori si rifiutano di coprire il rischio inflazione?

RISCHIO INFLAZIONE

Il peggiore, ma governabile
nonostante l'inflazione futura sia imprevedibile

Esistono **STRUMENTI SPECIFICI** per difendere il potere di acquisto dei risparmi.

Sono molto efficaci per coloro che hanno un atteggiamento prudente.
Non fanno diventare ricchi, ma si evitano importanti perdite.

Sono leggermente imperfetti
- meccanismo di aggancio all'inflazione
- tassazione

TITOLI A RENDIMENTO REALE

INDICIZZATI ALL'INFLAZIONE,
PIU' UN RENDIMENTO “**AGGIUNTIVO**”.

- **TFR** (1,50% più 75% inflazione – Foi)
- **BUONI POSTALI INDICIZZATI**
- **BTP ITALIA**
- **BTP – EI** (OAT, BUND, OBLIGACIONES - EI)

BUONI FRUTTIFERI POSTALI INDICIZZATI

Durata: 10 anni

rimborsabili in qualsiasi momento al valore nominale e
trascorsi 18 mesi dalla data di sottoscrizione, con il pagamento degli interessi maturati.

Interessi: rendimento fisso annuo lordo crescente su un capitale investito rivalutato sulla base dell'evoluzione dell'inflazione italiana (misurata dall'Indice «FOI senza tabacchi»)

Costi di sottoscrizione e rimborso: nulli

Tassazione:

- ritenuta fiscale 12.50%
- imposta di bollo (0,20%)
- esenti da imposta di successione.

BTP – EI (2003)

Durata: svariate; liquidabili ogni giorno al prezzo corrente di borsa.

Interessi: cedola a tasso fisso su un capitale investito, rivalutato sulla base dell'evoluzione dell'inflazione **europea** (HICP).

Costi di compravendita: commissioni di negoziazione (=> intermediario)

Prezzo di acquisto: OPACO

Per il calcolo/riconoscimento dell'inflazione si utilizza un **coefficiente di indicizzazione** che varia di giorno in giorno.

Il prezzo di borsa deve essere moltiplicato per il coefficiente di indicizzazione che tiene conto dell'inflazione cumulata dall'emissione.

BTP – EI (2003)

Tassazione:

- **capitale rivalutato:**

12.5% applicata all'intera rivalutazione dall'emissione alla scadenza,
indipendentemente da quando è stato acquistato il titolo.

Non utile per compensare minus pregresse

Vendendo il titolo almeno 2/3mesi prima della scadenza

solo la differenza tra incasso dalla vendita e costo di acquisto sarà assoggettata a tassazione
(aliquota applicata solo sulla rivalutazione riferita al periodo di possesso).

Plus valenza utile per compensare eventuali minus valenze precedenti.

- imposta di bollo (0,20%)
- esenti da imposta di successione.

BTP – ITALIA (2012)

meccanismo più semplice rispetto ai btp – ei

Durata: svariate; liquidabili ogni giorno al prezzo corrente di borsa.

Interessi: cedola semestrale a tasso fisso su capitale nominale più
incremento inflazione ITALIANA (indice FOI, ex- tabacco) maturata nel semestre

Costi di compravendita: commissioni di negoziazione (=> intermediario)

Prezzo di acquisto: OPACO

Per il calcolo/riconoscimento dell'inflazione si utilizza un coefficiente di indicizzazione che varia di giorno in giorno.

Il prezzo di borsa deve essere moltiplicato per il coefficiente di indicizzazione che tiene conto dell'inflazione cumulata dallo stacco dell'ultima cedola.

BTP INDICIZZATI (IT)

BTP – ei					BTP Italia			
IT0005415416	Btpi Tf 0,65% Mg26 Eur	15/05/2026			IT0005410912	Btp Italia Mg25 Eur	1,4	26/05/2025
IT0004735152	Btpi-15st26 3,1%	15/09/2026			IT0005332835	Btp Italia Mg26 Eur	0,55	21/05/2026
IT0005246134	Btpi Tf 1,30% Mg28 Eur	15/05/2028			IT0005388175	Btp Italia Ot27 Eur	0,65	28/10/2027
IT0005543803	Btpi Tf 1.5% Mg29 Eur	15/05/2029			IT0005532723	Btp Italia Mz28 Eur	2	14/03/2028
IT0005387052	Btpi Tf 0,4% Mg30 Eur	15/05/2030			IT0005517195	Btp Italia Nv28 Eur	1,6	22/11/2028
IT0005138828	Btpi Tf 1,25% St32 Eur	15/09/2032			IT0005497000	Btp Italia Gn30 Eur	1,6	28/06/2030
IT0005482994	Btpi Tf 0,1% Mg33 Eur	15/05/2033						
IT0003745541	Btpi-15st35 2,35%	15/09/2035						
IT0005588881	Btpi Fx May36 Eur	15/05/2036						
IT0005547812	Btpi Tf 2,4% Mg39 Eur	15/05/2039						
IT0004545890	Btpi-15st41 2,55%	15/09/2041						
IT0005436701	Btpi Tf 0,15% Mg51 Eur	15/05/2051						

BTP – EI EUROPEI

FRANCIA					GERMANIA		
FR0013519253	Oatei Tf 0,1% Mz26 Eur	01/03/2026			DE0001030567	Bundei 0,1% Ap26 Eur	15/04/2026
FR0011008705	Oatei Lg27 Eur 1,85	25/07/2027			DE0001030559	Bundei 0,5% Ap30 Eur	15/04/2030
FR0013410552	Oatei Tf 0,1% Mz29 Eur	01/03/2029			DE0001030583	Bundei 0,1% Ap33 Eur	15/04/2033
FR0013410552	Oatei Tf 0,1% Mz29 Eur	01/03/2029			DE0001030575	Bundei 0,1% Ap46 Eur	15/04/2046
FR0000186413	Oati Lug29 Eur 3,4	25/07/2029					
FR0011982776	Oatei Tf 0.7% Lg30 Eur	25/07/2030					
FR0014001N38	Oatei Tf 0,1% Lg31 Eur	25/07/2031			SPAGNA		
FR0000188799	Oatei Lug32 Eur 3,15	25/07/2032					
FR001400JI88	Oatei Tf 0,6% Lg34 Eur	25/07/2034			ES00000128S2	Obligacionesei 0,65% Nv27 Eur	30/11/2027
FR0013327491	Oatei Tf 0,1% Lg36 Eur	25/07/2036			ES00000127C8	Obligacionesei 1% Nv30 Eur	30/11/2030
FR001400AQH0	Oatei Green Bond Tf 0,1% Lg38 Eur	25/07/2038			ES0000012C12	Obligacionesei 0,7% Nv33 Eur	30/11/2033
FR0010447367	Oatei Lg40 Eur 1,8	25/07/2040			ES0000012O18	Obligacionesei 1.15% Nov36 Eur	30/11/2036
FR001400QCA1	Oatei Fx Jul43 Eur	25/07/2043			ES0000012M69	Obligacionesei 2.05% Nov39 Eur	30/11/2039
FR0013209871	Oatei 0,1% Lg47 Eur	25/07/2047					
FR0014008181	Oatei Tf 0,1% Lg53 Eur	25/07/2053					

CONCLUSIONI

Impossibile prevedere quale delle due inflazioni (eur e ita) sarà più alta in futuro: difficile che siano notevolmente differenti.

La scelta di una scadenza più lontana permette di coprire il rischio inflazione per più anni, ma espone ad una maggiore oscillazione del prezzo di mercato

Se il titolo è breve, nasce il grattacapo del reinvestimento alla scadenza.

A parità di inflazione e di tasso reale è preferibile il btp - ei, rispetto al btp Italia perché l'inflazione viene capitalizzata.

Il rendimento nominale a scadenza di un titolo a cedola fissa (non indicizzato) è pressoché noto al momento dell'acquisto.

Il rendimento nominale a scadenza dei titoli indicizzati non è noto a priori, perché agganciato all'inflazione futura.

E' STATO DIVERTENTE ESSERE DI NUOVO QUI CON VOI !!!

Nicola MIGLIETTA

ANALISI PREVIDENZIALI: INPS E CASSE PROFESSIONALI

339 5810562

studiomiglietta@gmail.com